

## Italia e Svizzera trovano un accordo sul telelavoro per i frontalieri

**Pubblicato:** Venerdì 10 Novembre 2023



**Italia e Svizzera hanno finalmente trovato un'intesa concordano una regolamentazione fiscale durevole per il telelavoro.**

Questa mattina, **venerdì 10 novembre**, la consigliera federale Karin Keller-Sutter e il ministro dell'economia e delle finanze italiano Giancarlo Giorgetti hanno firmato una dichiarazione di intenti volta a regolamentare la questione dell'imposizione del telelavoro dei lavoratori frontalieri in modo durevole. **L'intesa entrerà in vigore dal 1 gennaio 2024.**

In base alla dichiarazione, infatti, dal prossimo anno tutti i lavoratori frontalieri, ai sensi dell'Accordo sui frontalieri firmato nel dicembre 2020, avranno la possibilità di **svolgere la loro attività in modalità di telelavoro presso il proprio domicilio fino al 25 per cento dell'orario**. Ciò non avrà ripercussioni né sullo Stato legittimato a imporre l'attività di lavoro dipendente, né sullo status di lavoratore frontaliere.

È stata inoltre decisa un'estensione della soluzione transitoria convenuta dalle due parti il 20 aprile 2023. **Le autorità competenti di entrambi gli Stati definiranno, entro fine novembre, regole speciali per l'imposizione del telelavoro dei lavoratori frontalieri per il periodo dal 1° febbraio 2023 al 31 dicembre 2023.**

**Il ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti:** «Mettiamo la parola fine – dice – e in

maniera positiva a una questione che si trascina da anni. Finalmente abbiamo regole certe che interromperanno una lunga e dannosa serie di contenziosi. Oggi abbiamo raggiunto un compromesso costruttivo che tiene conto delle diverse esigenze e richieste, va nella direzione dello sviluppo di entrambi i Paesi e rafforza i rapporti di collaborazione e amicizia tra Italia e Svizzera».

La consigliera federale Karin Keller-Sutter si dichiara soddisfatta: «La soluzione a cui la Svizzera è pervenuta con l'Italia nell'ambito dell'imposizione futura dei lavoratori frontalieri è favorevole per le imprese svizzere e i loro dipendenti, apporta chiarezza e certezza nell'imposizione del telelavoro, riduce gli oneri amministrativi e garantisce la parità di trattamento di tutti i lavoratori frontalieri interessati».

«Un'ottima notizia quella della firma della dichiarazione d'intenti in tema di smart working. Traguardo importante per i molti frontalieri – specialmente della Provincia di Varese – che attendevano da tempo il compromesso. La Lega, ancora una volta, si è mostrata attenta e concreta alle esigenze del mondo dei frontalieri e per questo ringrazio il Governo e il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giorgetti» così

**Emanuele Monti** Consigliere regionale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it